WORLD PATIENT SAFETY DAY 2026

Cure sicure per tutta la vita

Guida sintetica ASSFORIC agli obiettivi WHO 2026

17 settembre 2026 · Tema WHO: *Safe care for noncommunicable diseases* · Slogan: Safe care for life!

Le malattie non trasmissibili (NCD) - tra cui malattie cardiovascolari, tumori, diabete e patologie respiratorie croniche - richiedono spesso assistenza prolungata e contatti ripetuti con il sistema sanitario. WHO richiama per il 2026 la necessità di prevenire il danno lungo l'intero continuum di cura: prevenzione, diagnosi, trattamento, gestione a lungo termine, riabilitazione, autocura e vita quotidiana.

Secondo la pagina ufficiale della campagna 2026, le NCD rappresentano circa il 74% dei decessi nel mondo; inoltre, globalmente, circa 1 paziente su 10 subisce un danno durante l'assistenza e circa metà di questo danno è considerato prevenibile.

Questa guida

Riassume e traduce in chiave divulgativa gli obiettivi della campagna e i cinque World Patient Safety Day Goals 2026, con un focus sui servizi territoriali e sulle transizioni tra ospedale, territorio e domicilio. **Non è una traduzione ufficiale WHO** e non sostituisce i documenti originali, ai quali rimanda in fondo.

1. I quattro obiettivi della campagna WHO 2026

1. Aumentare la consapevolezza

Rendere più visibili i rischi per la sicurezza associati alle NCD lungo il continuum di cura, considerando fattori di malattia, criticità del sistema sanitario e determinanti di salute.

2. Coinvolgere persone e comunità

Promuovere una partecipazione significativa delle persone che vivono con NCD e delle comunità nell’identificazione dei rischi e nella co-progettazione delle soluzioni.

3. Integrare la sicurezza nelle politiche NCD

Incorporare i principi di patient safety nelle leggi, strategie e programmi sulle NCD, con particolare attenzione ai sistemi orientati alla primary health care.

4. Sostenere i professionisti

Rafforzare pratiche assistenziali sicure, incluse diagnosi più sicura, sicurezza dei farmaci e partecipazione effettiva della persona alle decisioni.

Lettura ASSFORIC

I quattro obiettivi spostano la sicurezza dal singolo episodio clinico al percorso complessivo. Per i servizi territoriali questo significa progettare accessi, follow-up, comunicazioni e responsabilità in modo che il paziente non debba ricostruire da solo il sistema.

2. I cinque World Patient Safety Day Goals 2026

Goal 1 · Essere partner delle persone con esperienza vissuta e della società civile

Partner with people with lived experience and civil society

Co-produrre percorsi e servizi, valorizzare l’esperienza della persona, rendere effettiva la partecipazione alle decisioni e al miglioramento.

Goal 2 · Rafforzare prevenzione e valutazione del rischio

Strengthen prevention and risk assessment

Individuare precocemente fattori di rischio modificabili e punti di vulnerabilità del percorso; ridurre occasioni mancate di prevenzione.

Goal 3 · Garantire individuazione precoce, diagnosi accurata e gestione integrata

Provide early detection, accurate diagnosis and integrated management

Ridurre ritardi, diagnosi mancate o errate, fallimenti nella comunicazione dei risultati e discontinuità della gestione.

Goal 4 · Garantire accesso e uso sicuro di farmaci e dispositivi medici

Secure access and safe use of medicines and medical devices

Prescrizione, dispensazione, somministrazione, monitoraggio e utilizzo sicuri; attenzione a politerapia, transizioni e addestramento all’uso dei dispositivi.

Goal 5 · Rafforzare coordinamento, continuità e transizioni di cura

Strengthen care coordination, continuity and transitions of care

Standardizzare handover, referral e dimissioni; garantire trasferimento completo e tempestivo delle informazioni e responsabilità chiare per il follow-up.

Il Goal 5 è il punto di contatto più diretto con il Podcast ASSFORIC #2: la continuità non è solo efficienza organizzativa, ma una componente della sicurezza delle cure.

3. Dal messaggio WHO alla pratica territoriale

Transizioni

La dimissione è un passaggio, non una conclusione. Referral, ammissioni, trasferimenti e dimissioni sono momenti nei quali informazioni e responsabilità possono perdersi. Un sistema sicuro definisce chi invia, chi riceve, chi verifica e chi segue l’esito.

Farmaci

La riconciliazione della terapia farmacologica confronta i medicinali assunti prima della transizione con quelli previsti dopo, per individuare discrepanze non intenzionali e sostenere decisioni sicure. In Italia il Ministero della Salute dedica a questo processo la Raccomandazione n. 17.

Diagnosi e follow-up

Il rischio non termina con l’esame eseguito: serve un percorso per comunicare il risultato, interpretarlo e attivare gli interventi successivi. “No news” non equivale necessariamente a “good news”, ricorda WHO nei messaggi per la campagna 2026.

Équipe

Multiprofessionalità non significa soltanto presenza di più professionisti. Servono ruoli, responsabilità, strumenti condivisi, comunicazione e verifica dei risultati. Le linee AGENAS 2026 sulle équipe nelle Case della Comunità insistono proprio su questi elementi.

Comprensione

Informare non basta. Il teach-back chiede alla persona o al caregiver di spiegare con parole proprie ciò che dovrà sapere o fare, per verificare che la comunicazione del professionista sia stata sufficientemente chiara.

4. Dieci domande per un percorso più sicuro

01 La persona sa che cosa deve fare adesso?

02 È chiaro quale sia il prossimo passaggio del percorso?

03 È identificato chi ha la responsabilità di attivarlo?

04 Il servizio successivo ha ricevuto le informazioni necessarie?

05 Il paziente e il caregiver sanno chi contattare in caso di dubbio o peggioramento?

06 Le modifiche alla terapia sono state riconciliate e spiegate?

07 È previsto chi controllerà esiti di esami o referti?

08 La persona è in grado di utilizzare correttamente eventuali dispositivi o strumenti digitali?

09 Sono state considerate barriere concrete: trasporti, fragilità, alfabetizzazione sanitaria, condizioni sociali?

10 È previsto un modo per intercettare un passaggio rimasto incompleto?

Una regola organizzativa utile

L’invio di una richiesta non equivale alla conferma della presa in carico. Tra i due momenti può aprirsi uno spazio di rischio. Rendere visibile e governare quello spazio è un obiettivo concreto di patient safety.

5. Documenti e risorse

WHO · World Patient Safety Day 2026
Apri la fonte ufficiale

WHO · Campaign objectives
Apri la fonte ufficiale

WHO · World Patient Safety Day Goals 2026
Apri la fonte ufficiale

WHO · Calls to action and key messages
Apri la fonte ufficiale

WHO · Announcement PDF 2026
Apri la fonte ufficiale

WHO · Goals 2026 - documento completo
Apri la fonte ufficiale

WHO · Patient Safety Curriculum Guide - edizione italiana
Apri la fonte ufficiale

Ministero della Salute · Raccomandazione n. 17
Apri la fonte ufficiale

Gazzetta Ufficiale · DM 77/2022
Apri la fonte ufficiale

AGENAS · Équipe multiprofessionali nelle Case della Comunità
Apri la fonte ufficiale

AHRQ · Teach-Back
Apri la fonte ufficiale

Nota editoriale

Documento divulgativo ASSFORIC elaborato a partire da fonti istituzionali verificate e aggiornato al 17 settembre 2026. Le traduzioni sintetiche dei Goals sono una rielaborazione italiana a fini informativi e non costituiscono traduzione ufficiale WHO. Per il testo normativo e tecnico fa fede la fonte originale.

ASSFORIC · Sanità, formazione e innovazione · assforic.it